

## (ER) BOLOGNA. DOMANI TORNANO PANE E RAVIOLE DEL SINDACO ZANARDI

DALLE 8 ALLE 15 IL BANCHETTO, IL RICAVATO AI GIOVANI DIABETICI. (DIRE) Bologna, 14 lug. - Un modo originale per ricordare una figura amatissima sotto le due Torri e per dare una mano all'Associazione giovani diabetici. Per il terzo anno, ritorna "Il Pane del sindaco Zanardi", l'iniziativa di Aics Bologna e dell'Associazione panificatori cittadina, che mette in vendita pane e raviole in un insolito "negoziato" all'aperto e con uno scopo solidale. Domani, infatti, dalle 8 alle 15, in occasione del 102esimo anniversario dell'elezione a sindaco di Francesco Zanardi, la vendita del pane e delle raviole avrà luogo nel Cortile d'onore di Palazzo D'Accursio, cioè proprio sotto il palazzo municipale. Il ricavato della vendita di pane e raviole andrà appunto a favore dell'associazione giovani diabetici. Alle 11 è prevista la visita del sindaco Virginio Merola, degli assessori e dei consiglieri comunali, per la foto ricordo. Per ricordare il sindaco del pane, al banchetto saranno presenti anche alcuni discendenti di Francesco: Stefano Zanardi (che arriverà per l'occasione da Milano), Gabriele Zanardi (da Molinella), Guido Zanardi (da Mantova), Stefano Zanardi (da Poggiorusco), e i giovanissimi Giacomo e Sofia Zanardi (da Bologna). Aics, che dunque anche questa estate rilancia l'iniziativa, "gli insegnamenti e le scelte di Zanardi possono essere, ancora oggi, di esempio agli amministratori pubblici per governare la città", negli anni di crisi economica e sociale infinita che stiamo vivendo". (SEGUE) (Asa/ Dire) 12:52 14-07-16 NNNN

## **(ER) BOLOGNA. DOMANI TORNANO PANE E RAVIOLE DEL SINDACO ZANARDI -2-**

(DIRE) Bologna, 14 lug. - Zanardi fu eletto sindaco il 15 luglio 1914. Di lui Enzo Biagi scrisse: "Pensava che erano più utili alla causa della povera gente le biblioteche dei comizi, credeva più nelle colonie elioterapiche che nei manifesti, aveva una fede illimitata nei fatti e un'enorme diffidenza per le parole". Zanardi fu il primo rappresentante della classe operaia a sedere sulla poltrona da sempre occupata dai rappresentanti della nobiltà e della grande borghesia. Il Partito socialista, alle elezioni, si presentò con la lista "Pane e Alfabeto", poiché Zanardi sosteneva che "il pane quotidiano è uno fra i prodotti che devono essere sottratti ad ogni speculazione: è necessario che possa essere distribuito a tutti, sano, igienico e abbondante". Anche per questo, Zanardi creò l'Ente autonomo dei consumi, nei cui negozi si vendevano i generi alimentari al prezzo di costo. Per rifornirli, il Comune acquistò due navi: una per il trasporto del grano dall'Argentina e l'altra per i rifornimenti di carbone dalla Gran Bretagna. Per produrre a basso costo il pane, fu costruito un forno comunale, che rimase attivo 17 ore al giorno, per produrre una media giornaliera di 244 quintali di pane. Nel 1920 gli spacci comunali erano 21. L'Ente autonomo dei consumi gestì anche un ristorante popolare e un caffè in Sala Borsa. In piena Guerra mondiale, le parole "Pane e alfabeto" furono realtà per migliaia di bolognesi. Dopo il fascismo, Zanardi si candidò ancora e confermò la sua popolarità tra i bolognesi con 21.342 voti di preferenza. Morì il 18 ottobre 1954 e la città gli tributò un omaggio quale non si era visto in passato. (Asa/ Dire) 12:52 14-07-16 NNNN